

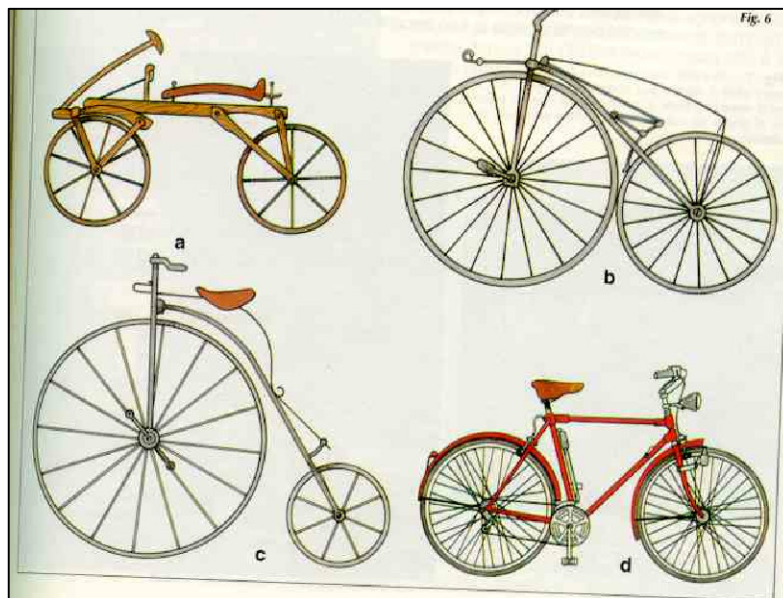


CITTA' DI TORINO

Direzione Infrastrutture e Mobilità

Servizio Urbanizzazioni e  
Riqualificazione Spazio Pubblico

## PARCO PECCEI



Prolungamento pista ciclabile  
**PROGETTO ESECUTIVO**

Piano manutenzione

PM

Aprile 2016

PROGETTISTA:

arch. Maria Teresa MASSA

COLLABORATORI PROGETTISTI:

arch. Davide AMENDOLA (Servizio Mobilità)

arch. Loris FORGIA (Servizio Mobilità)

ing. Stefano CIANCHINI (Servizio Mobilità)

COLLABORATORI:

geom. Pietro CAVALLO

geom. Silvio BORGOGNO

geom. Renato CHIANALE

geom. Annunziata CASERTA

sig.ra Liliana ALBERTANO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - DIRIGENTE SERVIZIO TECNICO

arch. Giuseppe SERRA

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: arch. Alessandro CAPRA



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
SERVIZIO URBANIZZAZIONI

SPINA 4 PARCO PECCEI  
*Prolungamento pista ciclabile*  
PROGETTO ESECUTIVO  
PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

*Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione*  
**Arch. Alessandro Capra**

Gli interventi oggetto del presente **Piano di Manutenzione** consistono nella realizzazione di una pista ciclabile in sede propria tramite lavori di scavo, esecuzione di banchine e marciapiedi e relativi sottofondi, stese di materiali bituminosi a caldo, esecuzioni di piccoli tratti di rete di smaltimento delle acque meteoriche, realizzazione delle pensiline e paline delle fermate dei mezzi pubblici ed esecuzione delle sole opere da terrazziere funzionali agli impianti elettrici/semaforici. Il percorso interessato dai lavori si svolge su corso Vigevano, controviale nord, da via Cigna a piazza Baldissera, e su corso Vercelli, tra corso Vigevano e lungo Dora Napoli, lati est ed ovest.

Si tratta pertanto di opere totalmente assimilabili a quelle usualmente eseguite nell'ambito degli appalti di manutenzione straordinaria del Suolo pubblico della Città e degli Enti concessionari dei relativi servizi: SMAT per quanto riguarda la rete fognaria, IRETI per quanto riguarda i semafori, GTT per quanto riguarda il trasporto pubblico.

Sono quindi lavori che non costituiscono un'opera o un manufatto a sé stante, con una utenza specifica e un soggetto ad hoc per la manutenzione, ma sono parti di suolo pubblico, di strada, e piccole parti di servizi a rete capillarmente diffusi sul territorio.

Gli Enti sopra nominati hanno pertanto già un servizio operante che si occupa del monitoraggio dei manufatti e dell'esecuzione degli interventi manutentivi.

La Città di Torino opera in tal senso sul Suolo Pubblico mediante due distinte strutture operative:

- la Circoscrizione (nello specifico la Circoscrizione 7, sul cui ambito territoriale ricadono tutti gli interventi) che ha il compito del monitoraggio dei sedimi e dell'esecuzione dei lavori che per entità e costo ricadono nella manutenzione ordinaria, avvalendosi di esecutori esterni individuati mediante gare di appalto;
-

- il Servizio Suolo e parcheggi che si occupa dell'esecuzione dei lavori che, avendo entità ed importi maggiori, ricadono nella manutenzione straordinaria, sempre eseguita per il tramite di ditte esterne individuate mediante gara d'appalto.

Il monitoraggio dei sedimi stradali da parte della Circoscrizione, che ha una ciclicità periodica molto ristretta (con cadenza circa quindicinale) ma anche di tutti i manufatti è poi di fatto svolto in maniera generale anche dal Corpo di Polizia Municipale, sia direttamente sia tramite segnalazione di cittadini; questi ultimi possono altresì avvalersi del contatto diretto con gli uffici, anche tramite sistemi informatici quali gli OTRS. Analogamente è prassi corrente che gli Enti si segnalino reciprocamente guasti e malfunzionamenti rilevati nello svolgere la propria attività.

Medesime modalità operative di monitoraggio e intervento sui manufatti di propria competenza hanno gli altri Enti gestori sopra citati, che provvedono sia tramite una programmazione periodica dei sopralluoghi sia avvalendosi delle segnalazioni dei guasti pervenute dagli utenti.

Si sottolinea che la periodicità degli interventi manutentivi non è quasi mai ipotizzabile e quasi puramente teorica; di fatto nell'attuale contesto operativo e finanziario degli Enti, non sembra neanche pratico, dato che manufatti (nel senso più esteso del termine) analoghi solitamente hanno vite utili enormemente diverse a seconda della collocazione e anche del caso è di fatto molto più concreto l'intervento al manifestarsi dell'eventuale problema.

---